
Coronavirus Covid-19: Brasile, la Conferenza dei religiosi esprime sostegno ai 152 vescovi che in una lettera hanno criticato il Governo e chiesto un ampio dialogo nazionale

Il Consiglio della Conferenza dei religiosi del Brasile (Crb) esprime pubblicamente attraverso un comunicato il proprio sostegno alla “Lettera al popolo di Dio”, firmata da 152 vescovi brasiliani e pubblicata a fine luglio. Si legge nel comunicato: “Siamo in sintonia con i vescovi che hanno preso una simile iniziativa”, facendo proprie le loro parole: “Sfidati dalla gravità del momento in cui viviamo, sensibili al Vangelo e alla Dottrina sociale della Chiesa, come servizio a tutti coloro che desiderano vedere superata questa fase di tanta incertezza e sofferenza del popolo”. Prosegue la nota: “Invitiamo la vita religiosa consacrata a conoscere, accogliere, abbracciare e diffondere questo importante documento. Chiediamo ai livelli regionali di inviare questo messaggio alle comunità religiose. Invitiamo i provinciali e i responsabili degli Istituti a diffondere la lettera ai propri membri, ai laici, uomini e donne che condividono la loro spiritualità e missione e negli spazi in cui operano. Sugeriamo che le persone consacrate, come individui e istituzioni, parlino pubblicamente a sostegno dei vescovi, come hanno già fatto alcune Congregazioni, un gruppo significativo di sacerdoti e corpi della Chiesa e della società brasiliana”. Secondo la lettera dei vescovi, “l’attuale sistema governativo non pone al centro la persona umana e il bene di tutti, ma difende con intransigenza gli interessi di una ‘economia che uccide’ (Evangelii Gaudium, 53), incentrata sul mercato e redditizia ad ogni costo”. Veniva chiesto “un ampio dialogo nazionale che coinvolga coloro che credono nei valori dell’umanesimo, persone impegnate nella democrazia, movimenti sociali, uomini e donne di buona volontà, in modo da ripristinare il rispetto della Costituzione federale e dello Stato di diritto democratico”.

Redazione